

## Banche e Npl: il problema è l'assenza di mercato o di controlli?

*Il problema degli Npl che le banche italiane devono cedere è legato all'assenza del mercato o piuttosto al mancato controllo sull'operato delle banche medesime? A giudicare dalle ultime operazioni qualche sospetto viene...*

**Il problema delle banche italiane è davvero** il peso delle sofferenze e dei crediti deteriorati tutti (tecnicamente detti Npl, Non performing loan), o piuttosto quello dalla mancata vigilanza sui rischi che le banche si sono assunti negli anni? Ovviamente non è possibile fare di tutta l'erba un fascio, eppure a guardare le ultime operazioni qualche sospetto viene. Prendete Intesa Sanpaolo: per un portafoglio di 2,5 miliardi di euro costituito da crediti societari di cui il 30% è ipotecario c'è letteralmente la fila di potenziali acquirenti.

**Secondo Reuters, che cita ben quattro fonti** vicine al dossier, a presentare una prima offerta non vincolante vi sarebbero già stati AnaCap, Apollo Global Management, Cerberus, Lone Star, Kkr, Fortress e la coppia Christofferson Robb & Company e Bayview. Tra questi soggetti ora Intesa Sanpaolo potrà selezionare, forse già prima di Natale, una short list di soli tre candidati che avranno accesso alla data room e potranno studiare più da vicino la "merce", per formulare poi le offerte nei primi mesi del 2017 e arrivare ad una cartolarizzazione nel corso del primo semestre dell'anno nuovo.

**Tra le operazioni di minore dimensione, Banca Ifis** ha annunciato oggi l'acquisto di un portafoglio di crediti deteriorati per un valore nominale di circa 54,4 milioni, corrispondente a oltre 45.000 posizioni; la particolarità dell'operazione consiste nel fatto che a cedere il portafoglio è stata "una delle principali utilities italiane" e che le posizioni "riguardano contratti di fornitura a persone fisiche e piccole imprese".

**Sempre in giornata Italo Sicav Plc, società** a capitale variabile di diritto maltese nata nel 2015 dalla partnership tra Banca Zarattini (istituto svizzero specializzato nella gestione di patrimoni) e Credit Network & Finance (soggetto che si occupa in esclusiva delle attività di valorizzazione e recupero dei portafogli crediti deteriorati acquistati), che ad oggi gestisce tre fondi alternativi di investimento chiusi la cui sottoscrizione è riservata a operatori qualificati ed istituzionali, ha annunciato l'acquisto di un portafoglio di Npl del valore nominale di 861 milioni di euro "ceduto da una banca italiana quotata". Con questa operazione Italo Sicav Plc supera le 116 mila posizioni per un valore nominale di 1,9 miliardi di euro.